

## Meeting della World Birdstrike Association – Varsavia 19/21 Novembre 2018

Al meeting erano presenti circa 160 esperti provenienti dai cinque continenti. Abbiamo presentato in quella sede un nostro documento dal titolo “Does the ATC have a role in the wildlife strike prevention?” (consulta la presentazione: [http://www.birdstrike.it/birdstrike/file/images/file/201812\\_Pres.Varsavia\\_2018.pdf](http://www.birdstrike.it/birdstrike/file/images/file/201812_Pres.Varsavia_2018.pdf)) che ha ricevuto diversi consensi ed è stato anche menzionato dal rappresentante dell'ICAO in un suo intervento come una delle tematiche da approfondire anche in sede internazionale, che poi era il suo scopo ultimo. Speriamo di aver posto un piccolo tassello nel quadro complessivo di una revisione della normativa sul delicato tema.



*(Foto di gruppo dei partecipanti al convegno)*



*(L'intervento di Valter Battistoni)*

Inoltre questo sito è stato indicato come fonte autorevole di informazione in una slide di una presentazione da parte di un ricercatore australiano.

Il meeting, diversamente dal passato, si è articolato in una giornata in sessione plenaria fitta di presentazioni e di esposizione di documenti, ed in due giornate di Workshop paralleli sui seguenti temi: Ecologia (predizione, vegetazione, natura vs. sicurezza, controllo mammiferi), Tecnologia (pratiche WHM, falconeria, sistemi di rilevamento, metodi di allontanamento), Dati (raccolta dati, integrazione dati, informazione sui rischi, valutazione del rischio).

In estrema sintesi, le risultanze dei workshop sui diversi temi sono state le seguenti:

### ECOLOGIA:

- insistere sulle pratiche di monitoraggio includendo anche i fattori influenzanti;

- condividere le informazioni con altri aeroporti;
- usare i dati provenienti anche da fonti diverse (es. birdlife.int);
- definire di quali informazioni si necessita;
- evitare la standardizzazione degli habitat aeroportuali;
- considerare le pratiche di controllo letale come l'ultima risorsa quando tutte le altre si sono dimostrate inefficaci e solo dopo speciali autorizzazioni;
- sollecitare la WBA a sviluppare best practice per il controllo dei mammiferi negli aeroporti;
- 

#### TECNOLOGIA

- focalizzare la prevenzione sulle differenti specie;
- richiedere il supporto degli Stati per rendere possibile gli interventi nell'intorno aeroportuale;
- identificare l'autorità locale competente nell'intorno aeroportuale;
- valutare e validare i differenti sistemi di rilevamento;
- porre in primo piano l'elemento umano nei vari sistemi di allontanamento;
- fornire una gamma di strumenti per gli operatori inclusi quelli di recente sperimentazione quali gli aquiloni vincolati;
- identificare un sistema imbarcato come oggetto di ricerca nel prossimo futuro;
- intensificare la ricerca sui sistemi di anti-assuefazione e condividerne i risultati.

#### DATI

- necessità di perseguire immediatamente la standardizzazione delle comunicazioni attraverso AIP, NOTAM e ATIS;
- nella valutazione del rischio non limitarsi agli impatti ma includere anche informazioni sul comportamento degli uccelli, le loro presenze ecc...

Occorre dire per la verità che alcune delle problematiche esposte sono state già risolte in Italia. Ad esempio, l'intervento dell'autorità nelle zone limitrofe degli aeroporti ai fini della sicurezza è una legge dello Stato (art. 711 Cod. Nav.), così come la formula per la valutazione del rischio aeroportuale (Il BirdRiskIndicator) è disciplinata dall'ENAC in una sua circolare, il che ci pone oggettivamente all'avanguardia in campo mondiale.

Nell'ultima giornata si è provveduto alla nomina di tre nuovi membri del Board che dovrà guidare l'associazione nel futuro. Il metodo scelto (approvazione di una lista predefinita anziché votazione sui singoli candidati) ha dato però origine a numerose polemiche e recriminazioni.

Nessuna obiezione sui nomi scelti, naturalmente, ma il metodo è apparso francamente inadeguato, poco democratico e tale da mettere in secondo piano i contenuti del convegno che sono stati invece elevatissimi. Ora spetta al nuovo Board dimostrare coi fatti da un lato il mantenimento dell'alto livello scientifico dell'associazione, dall'altro operare un reale cambiamento dei metodi a partire dalla democrazia interna.